

A "Otto e mezzo" nuovi attacchi sul fronte Unipol. "Anche io sono stato consultato, ma sono rimasto neutrale"

"Politica e affari, io sono l'esempio"

Berlusconi in tv contro sinistra e giornali: "Quante bugie"

GIANLUCA LUZI

ROMA — Aveva minacciato: andrò in tutte le trasmissioni, e ieri ha dimostrato che non scherzava. Così, tanto per cominciare la settimana di massiccia campagna elettorale tv, è passato in rapidissima successione dallo studio di Giuliano Ferrara a quello accanto dove va in scena il «Processo di Biscardi». «Forse è il primo processo a cui il premier si presenta spontaneamente», scherza il deputato della Margherita Roberto Giachetti. In attesa del duello tv con Bertinotti a «Porta a porta» mercoledì sera: («Fassino ha declinato l'invito e anche Rutelli ha detto di no»), il presidente del consiglio ha offerto l'intera gamma del suo repertorio dai «successi incontrovertibili» del suo governo, alla «percezione negativa della situazione economica per colpa del disfattismo della sinistra», da Prodi che «ha la lingua biforcuta... qualcun altro no», alla cessione di Vieri e all'inseguimento del Milan in campionato con tanti complimenti alla Juventus i cui tifosi rappresentano comunque una bella fetta di elettorato. E i sondaggi dicono «che la Cdl è solo in leggero svantaggio rispetto all'Unione». Del resto «se l'Istat dice che l'inflazione nel 2005 è stata dell'1,9 e i salari sono aumentati del 3,6, non mi sembra che ci sia stato questo impoverimento delle famiglie». Appunto, colpa della sinistra e dei giornalisti «che per l'85 per cento sono comunisti» e si sono inventati pure «la favola, la bufala» del precariato.

Ma il piatto forte della serata televisiva Berlusconi l'ha proposto a «Otto e mezzo». Testualmente ha detto: «Io sono l'esempio di come deve essere la separazione tra la politica e la finanza». E di fronte allo stupore di Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni ha spiegato per dimostrare che era proprio così: «Io già a suo tempo ho detto che con la politica ho perso». Perché «in questi anni ho dovuto rinunciare a La Repubblica, a L'Espresso, a quindici giornali locali del gruppo Finegil. Ho dovuto vendere televisioni in Italia e all'estero,

catene di negozi di giocattoli, persino la Standa visto che le giunte di sinistra non mi davano più le licenze. Insomma se c'è qualcuno che è stato penalizzato, come imprenditore, perché io sono un'imprenditore e non uno che fa affari, beh, allora quello sono io». E ancora: «Credo sia normale che chi fa politica non utilizzi il potere che gli deriva dalla carica che ricopre per fare affari. Deve essere il mercato a svolgere liberamente la sua funzione, devono essere i protagonisti a vincere o perdere in base alle loro capacità imprenditoriali e non per influenza della politica».

L'argomento era naturalmente la tempesta che sconvolge i Ds per la vicenda Unipol-Bnl. Ghiotto argomento per il premier in campagna elettorale. «Da parte mia e del mio partito non c'è stato alcun attacco personale a nessuno, nè a D'Alema, nè a Fassino. - ha premesso Berlusconi - Ma la vicenda Unipol ha fatto emergere un sistema di collateralismo tra giunte rosse e movimenti cooperativi. Un collateralismo che ha creato un sistema di concorrenza non corretto con il resto del mercato e ha prodotto una massa di denaro che, si immagina, sia di aiuto ai partiti della sinistra. Noi abbiamo sempre denunciato questo sistema delle cooperative che non è più tollerabile in un sistema democratico e di libero mercato». La sinistra ha avuto un comportamento «scandaloso», «convinta che la scalata ad un istituto finanziario come la Bnl possa essere utile alla conquista del potere». E durante il tentativo di scalata alla Bnl, «sono stato contattato da un importante possessore di azioni della Bnl. La risposta che io ho dato è stata: fate ciò che ritenete più opportuno per voi. Altri non hanno fatto così, anzi, sono andati da quel protagonista a dire: vendete le vostre azioni a Unipol».

STAMPA COMUNISTA
L'85% dei giornalisti sono comunisti. Hanno pure inventato la favola del precariato

LINGUA BIFORCUTA

Prodi ha la lingua biforcuta.
L'opposizione vuole annientare l'avversario

IMPOVERIMENTO

Non vedo questo impoverimento delle famiglie. Del resto lo dice anche l'Istat

